



## USB P.I. RICERCA

Sito web <http://ricerca.usb.it>

LETTERA VIA E-MAIL

**USB Pubblico Impiego – Ricerca**

Al Commissario ENEA  
Prof. Federico Testa

E p.c. Ing. Tullio Fanelli VICE D.G.  
Avv. Fabio Vecchi PER

PROT.: USB/ENEA/2015/13

**Oggetto: diffida in merito alla lettera circolare ENEA/2015/65868/PER del 2/12/2015 - Attività di formazione e aggiornamento di ricercatori e tecnologi. Modalità attuative dell'art. 61, comma 7, CCNL EPR 1998-2001**

In merito alle attività di formazione e aggiornamento riguardanti i Ricercatori e Tecnologi e alle relative modalità attuative contenute nella circolare in oggetto, si fa presente che lo spirito che pervade il summenzionato art. 61 del CCNL EPR 1998-2001 è esattamente l'opposto di quanto arbitrariamente da esso estratto, a supporto di una interpretazione restrittiva oltre che vessatoria e offensiva nei confronti del personale che partecipa ad eventuali corsi o *workshop* nel naturale e necessario percorso di costante accrescimento delle proprie conoscenze, scientifiche e tecnologiche, a supporto dell'attività professionale.

A dar manforte a questa visione, l'Amministrazione cita un'interpretazione ARAN anch'essa completamente avulsa dal contesto generale dell'art. 61.

L'art. 61 dice ben altro: riconoscendo l'importanza della formazione e aggiornamento in particolare dei R&T, sono previsti stanziamenti appositi nei bilanci degli Enti per un massimo del 2% e un minimo dell'1% del monte retributivo dei R&T stessi, anche attraverso accordi integrativi con le OOSS. Sugli oneri viene esplicitato che "I ricercatori e tecnologi che partecipano ai corsi di formazione concordati sono considerati in servizio a tutti gli effetti. I relativi oneri sono a carico degli Enti. Qualora i corsi si tengano fuori sede comportano, sussistendone i presupposti, il trattamento economico di missione".

Per l'ENEA – negli altri Enti una cosa del genere è totalmente inesistente – improvvisamente Ricercatori e Tecnologi diventano estranei professionalmente al processo di aggiornamento e formazione tipico quanto indispensabile nel mondo scientifico e della Ricerca, e che invece – nella logica della circolare – viene fatto passare per un capriccio personale che ognuno si paga di tasca propria con la decurtazione sullo stipendio e la conseguente ricaduta sui contributi pensionistici e conto ferie.

USB P.I. Ricerca chiede l'immediato ritiro della circolare in oggetto ripristinando il normale iter previsto dalla norma contrattuale e

### **DIFFIDA**

formalmente l'ENEA dal perseguire una politica persecutoria nei confronti del personale ricercatore e tecnologo in un'ottica sempre più mirata all'attività di agenzia tendente alla scomparsa dell'attività di Ricerca.

Alfredo Bertocchi  
(USB P.I. – Coordinamento Nazionale Ricerca)

Frascati, 3 dicembre 2015